

FESTIVAL COSPE RECLAIM

22- 23 MAGGIO 2026 FIRENZE

IMPACT HUB (VIA PANCIATICHI,16) E SPAZIO ALFIERI (VIA DELL'ULIVO, 8)

Al centro del dibattito periferie, attivismi e movimenti di liberazione.

Il 22 e il 23 maggio in contemporanea a Bologna, Firenze, Cape Town e Cali. Fra gli ospiti: i giornalisti Cecilia Sala e Marco Damilano, il cooperante Alberto Trentini, l'attrice Margherita Vicario e attivisti e attiviste da tutto il mondo.

Premio ReClaim 2026 al Comitato Piazza Tanucci Aperta

Firenze, 19 maggio 2026 - Rivendicare, riprendersi, recuperare. In una parola, RECLAIM . È questo è il titolo della prima edizione del Festival COSPE che si svolgerà a Firenze, Bologna, Cape Town e Cali il 22 e il 23 maggio 2026. **Quattro città in dialogo, due giorni di incontri e oltre 50 ospiti** per ripartire dalle periferie – geografiche, politiche, sociali- e riportare al centro del dibattito attivismi, forme di espressione e realtà solidali ed ecologiste ingiustamente marginalizzate. Tra gli ospiti di Firenze: i giornalisti **Cecilia Sala e Marco Damilano, Giammarco Sicuro, Veronica Fernandez**, il cooperante **Alberto Trentini**, l'attrice **Margherita Vicario**, la divulgatrice ambientale **Silvia Moroni**.

Il Festival si inaugura venerdì 22 maggio alle 16.30 a Impact Hub (via Panciatichi, 16, Firenze) con tutti i sindaci e rappresentanti istituzionali dalle **quattro città in collegamento**: una staffetta ideale che collega quattro territori uniti dall'impegno di COSPE, per poi proseguire **in contemporanea con panel, laboratori e spettacoli**.

A Firenze dopo l'inaugurazione si prosegue con il panel **"Dalle periferie al Mondo: la generazione che protesta"**. Intervista alla giornalista **Cecilia Sala** a cura di **Sabika Shah Povia** e interventi di attiviste e attiviste dal Marocco, Serbia e Iran. Tra loro **Atusa Karbashi**, attivista e rappresentante dell'associazione "I participate". La serata, realizzata nell'ambito dei progetti europei YOU(th) care for change e W Star, si chiude con l'intervento dell'**assessora alla cultura della Regione Toscana, Cristina Manetti**.

Sabato 23 maggio, la giornata si apre sempre all'Impact Hub alle 10.00 con la rassegna stampa **"Mappamondi live: Sudafrica la nazione arcobaleno"** a cura di **Giammarco Sicuro e Veronica Fernandez**, in collegamento da **Cape Town** il docente esperto di storia sudafricana, **Paolo Israel**, per parlare del passato e dell'attualità del paese. Insieme a lui **Dino Lorimer** del Nelson Mandela Forum di Firenze e (in collegamento) **Jean Leonard Toudi**, politico, accademico, giornalista. Si prosegue con "No planet B" un panel dedicato all'ambiente e al consumo critico che vedrà protagoniste giovani attiviste impegnate sul cambiamento climatico come **Chloe Bertini**, ex Ultima Generazione, **Silvia Moroni** @parlasostenibile e **Alice Pomiato** @aliceful in collegamento, influencer e divulgatrici impegnate nella sensibilizzazione su questi temi. Con i contributi video di **Vanessa Nakate** militante Fridays For Future dell'Uganda e **François Kamate Kasereka** attivista congolese e Premio Alex Langer 2026. Modera la giornalista **Niura Biuzzi**, inviata della trasmissione RAI "Indovina chi viene a cena". Il panel è organizzato nell'ambito del progetto Gov4greenmed di COSPE.

Per info: Ufficio stampa COSPE - Pamela Cioni – Cel. 3382540141 – pamela.cioni@cospe.ngo

Si prosegue nel pomeriggio con **“Legāmi: dal quartiere al mondo” (ore 15.00-17.00)**, un incontro dedicato ai giovani delle periferie che mette in collegamento **Firenze con Cali** per un racconto/confronto tra periferie urbane, complessità ed energie creative che possono rendere le periferie motore di innovazione e cambiamento. Tra gli ospiti, **Davide Cerullo**, operatore dell’ “Albero delle Storie” di Scampia, **Ernesto Pagano**, scrittore e regista, autore del podcast “Da grande”, realizzato nell’ambito del progetto Grande sui giovani stranieri non accompagnati. Modera **Raffaele Palumbo**, giornalista di Controradio. Dalla Colombia, **Luisa Quiceno**, videomaker e comunicatrice di COSPE e **Kike Riaskos**, presidente della Fondazione Palma Chonta, partner di COSPE nel progetto “Acordes de paz”. In quest’occasione saranno assegnati i **premi “ReClaim 2026” al Comitato “Tanucci Piazza Aperta” e alla Fondazione Palma Chonta**. Il panel è organizzato grazie al contributo della Fondazione CR Firenze e la Fondazione Raggio di Luce e il progetto omonimo: **“Legāmi - Dal quartiere al mondo - Rigenerazione partecipata e protagonismo giovanile”**.

A seguire **“Prendersi spazio, costruire cura”**: un incontro tra The Care Network Firenze, l’assessora alle politiche giovanili del Comune di Firenze, **Letizia Perini**, il consigliere regionale e coordinatore di Giovani Sì, **Bernard Dika e Gea Scancarello** del Forum Diversità e Disuguaglianze. Come costruire una città più equa, accogliente e capace di prendersi cura di chi la abita? A questa domanda hanno provato a rispondere le giovani realtà sociali e associative del territorio di Firenze e di questo parleranno insieme alle istituzioni presenti. Un focus a cura del progetto europeo YOU(th) care for change.

Dalle 20.30 ci spostiamo allo Spazio Alfieri (via dell’ulivo, 8) dove si terrà l’evento finale che chiude i due giorni, **“Restare umani: storie di cooperazione e resistenza”**, che vedrà protagonisti, **Alberto Trentini, intervistato da Marco Damilano**, e poi letture, performance e musiche in solidarietà e sostegno al popolo palestinese. Tanti gli ospiti: Mariano Gallo in arte **Priscilla**, le attrici **Margherita Vicario e Daniela Morozzi**, gli operatori umanitari **Gennaro Giudetti e Youssef Hamdouna** e i musicisti **Emad Shuman e Georgio Al-Bandak**. Durante la serata è previsto un collegamento da Gaza con il **direttore artistico della Theater Day Production, Mohamed Al Essi e con Wesam Hamada, la madre di Hind Rajab**, la cui storia abbiamo conosciuto attraverso il documentario “La voce di Hind Rajab” della regista **Kaouther Ben Hania**. L’evento è organizzato nell’ambito del progetto COSPE **Himayati** che lavora nel territorio occupato palestinese.

“Un numero zero che nasce in un periodo storico di profonda incertezza, in cui i diritti fondamentali e il diritto internazionale sono violati ad ogni latitudine – ha detto Anna Meli, presidente COSPE. Un tempo in cui le identità e i corpi non conformi vengono negati o minacciati, gli spazi di dissenso si restringono e la crisi climatica si intreccia con modelli economici estrattivi e diseguali. In questo scenario, il Festival sceglie di partire dalle pratiche, dai linguaggi e dalle visioni delle giovani generazioni che, in molti contesti, stanno già costruendo forme diverse di convivenza, giustizia e cura. Sono questi i semi di speranza che vogliamo rendere visibili e mettere in relazione, per aprire spazi concreti di trasformazione”

“Firenze è orgogliosa di ospitare la prima edizione di RECLAIM – ha detto l’assessore alla cultura del Comune di Firenze, Giovanni Bettarini - un festival che sceglie di partire dalle periferie geografiche, sociali e culturali per riportare al centro del dibattito pubblico temi fondamentali come i diritti, la giustizia sociale, la sostenibilità e la partecipazione. In un tempo attraversato da guerre, disuguaglianze e profonde trasformazioni, creare occasioni di confronto aperto tra realtà internazionali, giovani attivisti, giornalisti, artisti e cittadinanza significa rafforzare il ruolo della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e coesione. Firenze crede nel valore delle reti solidali e nella capacità della cultura di generare comunità, inclusione e nuovi immaginari per il futuro”

Per info: Ufficio stampa COSPE - Pamela Cioni – Cel. 3382540141 – pamela.cioni@cospe.ngo

*“Reclaim è un festival che parla soprattutto alle nuove generazioni - **ha sottolineato Letizia Perini, l'assessora alle politiche giovanili** - perché mette al centro partecipazione, diritti, giustizia sociale e ambientale, linguaggi culturali e nuove forme di cittadinanza attiva. Firenze è orgogliosa di ospitare una parte di questo percorso internazionale che unisce esperienze e comunità diverse del mondo, creando occasioni preziose di confronto, consapevolezza e crescita collettiva. Per questo motivo abbiamo deciso di sostenere economicamente questo progetto con il nostro ufficio Europe Direct - ha aggiunto - In un tempo segnato da conflitti, disuguaglianze e marginalizzazioni offrire ai giovani spazi di dialogo, ascolto e impegno significa investire concretamente in una società più aperta, inclusiva e solidale. Crediamo sia fondamentale sostenere iniziative capaci di avvicinare ragazze e ragazzi ai temi della cooperazione, della pace e della partecipazione democratica, valorizzando il protagonismo giovanile e il contributo che le nuove generazioni possono dare al cambiamento”.*

Info: tutti gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento posti, tranne quelli espressamente segnalati con prenotazione obbligatoria. L'evento finale del festival prevede, al momento dell'iscrizione, una donazione. I proventi della serata saranno interamente destinati a Theater Day Production, compagnia teatrale di Gaza e partner di COSPE.

Il Festival ha il patrocinio del Comune di Firenze, della Regione Toscana, del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, vede il sostegno di Europe Direct Firenze, Unione Europea, Fondazione CR Firenze e la collaborazione con il festival dello sviluppo sostenibile di Asvis, La Fondazione Raggio di Luce, il Centro di Salute Globale, il Forum delle disuguaglianze e diversità, la Fondazione dei giornalisti dell'Emilia-Romagna.